

Alla c.a. Sig. Sindaco Dott. Marco Cavicchioli
e p.c. all'assessore competente



MOZIONE

OGGETTO: Solidarietà al pubblico ministero Antonino Di Matteo

RICORDATO CHE:

- Il Pubblico Ministero Antonino Di Matteo, nel corso della sua carriera si è più volte occupato dei rapporti tra cosa nostra ed alti esponenti delle istituzioni. È attualmente impegnato nel processo a carico dell'ex prefetto Mario Mori, in relazione ad ipotesi di reato eventualmente connesse alla trattativa Stato-mafia. Nel corso del processo veniva resa pubblica la minaccia di morte da parte del boss Totò Riina, intercettata dalla magistratura durante una conversazione privata in carcere con un altro recluso: «A questo ci devo far fare la stessa fine degli altri».
- In seguito alle minacce ricevute Di Matteo è stato sottoposto ad eccezionali misure di sicurezza, compresa l'assegnazione del dispositivo Bomb Jammer (Dispositivo di sicurezza che impedisce l'attivazione di telecomandi per esplosivi nell'area di passaggio del veicolo blindato inibendo la teletrasmissione di impulsi via rete telefonica cellulare), annunciate alla stampa dallo stesso ministro dell'interno Angelino Alfano nel dicembre 2013, elevando il grado di protezione al massimo livello.
- Il giudice ha rifiutato però l'uso offertogli di un mezzo blindato Lince, a suo avviso "un carro armato" a tutti gli effetti, non adatto a circolare in un centro abitato.
- il giorno 11 Dicembre 2013 il pubblico ministero Antonino Di Matteo non ha potuto partecipare per motivi di sicurezza (fatto mai accaduto ad un magistrato antimafia neppure nell'anno "terribile" 1992) all'udienza milanese sulla trattativa, dove interveniva il pentito Giovanni Brusca;
- il pubblico ministero Antonino Di Matteo, da vent'anni sotto scorta, e vittima di un dossier e lettere anonime che annunciano la sua morte. A conferma sono le dichiarazioni dell'ex boss di

Borgo Vecchio, Francesco Chiarello: “Il tritolo si trova già a Palermo, è stato trasferito in un nascondiglio sicuro”, dichiara il collaboratore di giustizia (Settembre 2015);

- Viste le parole del compianto Paolo Borsellino “*Politica e mafia sono due poteri che vivono sul controllo dello stesso territorio: o si fanno la guerra o si mettono d'accordo*”, appare, oggi più che mai, importante sottolineare il sostegno della politica e delle Istituzioni a favore del P.M Di Matteo

CONSIDERATO CHE:

- da tutta Italia giungono messaggi di solidarietà per lanciare il segnale che tutti i tentativi di sfidare la sovranità dello Stato, minacciando la vita dei suoi uomini più esposti e preziosi, di attentare al diritto della convivenza pacifica ed alla legittima pretesa di giustizia e verità della comunità, non saranno tollerati e saranno repressi con tutti gli strumenti a disposizione di uno Stato di diritto;

SI IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

- ad esprimere pubblicamente la solidarietà del Comune di Biella al Pubblico Ministero Antonino Di Matteo;
- ad intraprendere ogni iniziativa possibile per dare massima divulgazione del sostegno dell'Amministrazione comunale alle vittime di minacce mafiose.

Il gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle Biella

Antonella Buscaglia

Giovanni Rinaldi

BIELLA, li 05./10./2015